



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA  
UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA  
DI SECONDO GRADO DELLA TOSCANA

## **DETERMINA A CONTRARRE**

### **Procedura di acquisto in Mepa**

**Acquisizione della fornitura di stampati per l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario 2024."**

**Il codice C.I.G. è il seguente: B0BD42590B**

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**ATTESO** che le norme del nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 31 marzo 2023, "in vigore" dal 1<sup>a</sup> aprile 2023, hanno acquisito "efficacia" a partire dal 1<sup>a</sup> luglio 2023;

**VISTO**, in particolare l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 ai sensi del quale, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" (Legge di Bilancio 2023), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 concernente "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024- 2026";

**VISTO** il decreto del Direttore generale delle Finanze n. 26489 del 23 dicembre 2011, con il quale è stato disposto il riordino delle competenze gestionali ed amministrativo-contabili delle Commissioni tributarie a far data dal 1<sup>a</sup> gennaio 2012;

**VISTA** la direttiva del Direttore della Giustizia tributaria n. 1/DGT prot. 5371 del 22 marzo 2012, con la quale sono state fornite le indicazioni operative riferite alla concreta attuazione del decreto del Direttore Generale delle Finanze n. 26489 del 23 dicembre 2011;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 27 febbraio 2013, n. 67, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 luglio 2014, recante l'individuazione e le attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e in particolare l'articolo 4 che individua le responsabilità degli Uffici dirigenziali generali e non generali del Dipartimento delle Finanze;

**VISTO** il nuovo Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze firmato in data 31 maggio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 185 del 9 agosto 2022 avente ad oggetto l'individuazione degli Uffici Territoriali del Ministero dell'Economia e Finanze e la definizione dei relativi compiti e relative modifiche al DM 30 settembre 2021;

**VISTA** la Legge 31 agosto 2022, n. 130, recante disposizioni in materia di giustizia e di processo tributario, con cui tra l'altro è stato disposto – a far data dal 16 settembre 2022 - il cambio di denominazione da Commissioni tributarie provinciali e regionali in Corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado;

**VISTO** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'articolo 20, comma 2-ter, ove è previsto che nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze è istituito il Dipartimento della Giustizia Tributaria;

**VISTA** la determina MEF – Dipartimento Finanze n. RR1137 del 17 ottobre 2023 con cui alla dr.ssa Patrizia Di Renzo è stato conferito l'incarico dirigenziale non generale di Direttore dell'Ufficio di Segreteria della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Toscana, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Giustizia Tributaria a far data dal 1<sup>a</sup> novembre 2023 fino al 31 ottobre 2026;

**VISTI** la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", la Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", la Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", il Decreto Legislativo n. 33/2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

**VISTO** l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e ss.mm.ii., che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;

**VISTO** l'art. 1, comma 450 della legge n. 296/2006 che ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato elettronico;

**VISTO** il D.L. n° 52 del 7 maggio 2012, così come convertito con legge n° 94 del 6 luglio 2012, che rende obbligatorio il ricorso alle Convenzioni stipulate da CONSIP SPA e agli strumenti messi a disposizione dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

**RILEVATO** che al momento non sono disponibili Convenzioni Consip";

**VISTA** la nota del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria prot. 1074 del 1 febbraio 2024 con la quale si autorizzano le corti di giustizia di Secondo grado a provvedere agli affidamenti necessari all'organizzazione dell'inaugurazione dell'anno Giudiziario Tributario 2024;

**PRESO ATTO** della esigenza di acquisire il materiale tipografico come da capitolato allegato;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, ad affidamento diretto (lettera b) dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;

#### **PRECISATO CHE:**

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le **garanzie provvisorie** di cui all'articolo 106;
- con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;
- trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico attesta con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni e, in caso di non conferma dei requisiti stessi, valuterà le azioni opportune;

**VISTA** la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

**ATTESO** che l'affidamento diretto previo confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici è considerato una *best practice* per valutare la congruità dell'importo offerto, anche alla luce dei principi di concorrenza, trasparenza, efficienza, economicità per come evidenziato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel documento di consultazione sull'aggiornamento delle Linee-guida n. 4/2016 (pubblicato l'8 settembre 2017);

**CONSIDERATO** che l'eliminazione dell'inciso sull'adeguata motivazione nell'art. 36 non fa venir meno l'obbligo di spiegare quali ragioni hanno condotto alla scelta dell'operatore

economico affidatario sia pure mediante passaggi veloci (es. un'indagine di mercato condotta su listini pubblicati su internet) quali possibilità ulteriori rispetto alla richiesta preliminare di due o più preventivi, oltre alla possibilità di motivare l'economicità della procedura mediante un confronto con la spesa per precedenti affidamenti o con il corrispettivo riconosciuto da altre Amministrazioni per affidamenti analoghi;

**PRESO ATTO CHE**, in adempimento alla sopracitata normativa, risulta che:

- nell'ambito della piattaforma Mepa è comunque prevista la possibilità di espletare procedure telematiche di acquisizione di beni e servizi, consistenti in Ordine Diretto di Acquisto, Richiesta di Offerta (RDO) e Trattativa Diretta (TD);

**RILEVATA** l'opportunità di svolgere una preliminare indagine di mercato per verificare la congruità del corrispettivo del servizio e che, per tale ragione, sono stati richiesti preventivi di spesa a cinque ditte, individuate dopo una ricerca di mercato tra ditte iscritte sul MePA per il metaprodotto oggetto della seguente determina;

**CONSIDERATO CHE** all'esito dei preventivi richiesti, l'offerta economicamente più conveniente per l'erogazione del servizio è risultata essere quella della ditta Recoprint srl pari ad Euro 830,00 iva esclusa;

**VISTI** gli artt. 3 e 6 della Legge 136 del 13 agosto 2010, come modificati dal Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, convertito con legge n. 217 del 2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

**CONSIDERATO** che ai sensi e per gli effetti del Decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, L. n. 217/2000, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari è stato acquisito tramite il sito Acquisti in rete e in collegamento con la piattaforma contratti pubblici il codice CIG **BOBD42590B**;

## **DETERMINA**

- di procedere all'acquisizione dei beni come da capitolato allegato tramite trattativa diretta sul Mepa con la ditta Recoprint srl con sede in via Udine 41-45-47 - 59013 Montemurlo (PO) P.I. 01784080978;

-di dare atto che alla copertura finanziaria, da corrispondersi alla ditta esecutrice previo inoltro di fatturazione elettronica, fatto salvo il rispetto della normativa in merito ai rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione, si provvederà con i fondi messi a disposizione dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e la ditta aggiudicatrice dovrà emettere fattura elettronica intestata a:

- Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria – C.F. 96402080582 – codice IPA GIPSFO.

-di procedere, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50 del 2016, alla pubblicazione del presente atto sul web istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di garantire il rispetto del principio di trasparenza, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 33 del 2013 e successive modifiche apportate dal decreto legislativo n. 97 del 2016.

Firmatario1